

Previsioni CO2, niente crolli repentini

**Al via oggi i negoziati di Doha.
Il report **Nomisma Energia****

L'indicazione più confortante che la settimana scorsa ci ha lasciato è stata l'aumento della partecipazione nelle aste della Fase 3. Segnale che una certa domanda esiste. Un dato altrettanto importante, però, è il prezzo medio minimo di bid, pari a 5,70 €. Prezzo che, secondo il report di Nomisma Energia (disponibile sul sito di QE), potrebbe essere il supporto naturale nel caso il mercato dovesse avvitarci in un'altra spirale di vendite. "Seppur le nostre aspettative in merito siano alquanto pessimiste, l'inizio dei negoziati a Doha dovrebbe scongiurare crolli repentini nell'immediato. Ci attendiamo maggiore volatilità a partire da dicembre".

Quanto alla settimana appena conclusa, la discesa del prezzo dei permessi si arresta a quota 6,45 €/ton. Il contratto EUA Dec12 limita le perdite, rimanendo ancorato a 6,75 € per gran parte della settimana, chiudendo poi a 7,01 €/ton, 1,6 punti percentuali sopra la chiusura della settimana precedente. Settimana stabile per il mercato secondario dei crediti CER. Il prezzo del contratto CER Dec12 oscilla all'interno di un range ridotto (0,13 €), perdendo 1 centesimo a fine settimana, quando veniva scambiato a 0,81 €/ton. Torna a salire il differenziale EUA-CER per tutti i contratti; lo swap per il 2012 si riposiziona a 6,20 €, mentre quello per il 2013 guadagna 11 centesimi e chiude a 6,31 €.

L'Espresso
27/11/2012

Londra punta su nucleare e rinnovabili

Per nuove piante energetiche anche un mercato della capacità

Far, Polonia: un mercato in ascesa

Accusa ampio il protezione di sviluppo il rapporto

Enel, 160 mila € dalle Bsi per le Fer italiane

Previsioni CO2, niente crolli repentini